#  LA FEDE NELLA PAROLA

# Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!

Possiamo attestare che il vecchio Pietro non è morto nella Chiesa. anzi possiamo dire che lui vive oggi in moltissimi discepoli di Gesù. Chi è in verità il vecchio Pietro? È colui che si erge a Maestro di Cristo Gesù. È colui che prende il posto dello Spirito Santo. È colui che si sostituisce al Padre. Ecco come questa verità viene rivelata nel Vangelo secondo Marco: *“Poi Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell’uomo doveva soffrire molto ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va’ dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini» (Mc 8,27-33)*. Nel Cenacolo invece Pietro pone la sua parola dinanzi alla Parola di Cristo Gesù. La sua parola è vera. La Parola di Cristo Gesù non è vera. Leggiamo nel Vangelo secondo Matteo: *“Dopo aver cantato l’inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Allora Gesù disse loro: «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge. Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». Pietro gli disse: «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai». Gli disse Gesù: «In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». Pietro gli rispose: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dissero tutti i discepoli (Mt 26,30-35).*

Ecco oggi qual è il peccato dei moltissimi vecchi Pietro che sono nella Chiesa: “Dinanzi al loro pensiero muore il pensiero di Dio. Dinanzi alla loro volontà, muore la volontà di Dio. Dinanzi alla loro parola muore la Parola di Dio. Dinanzi al loro vangelo diverso muore il Vangelo vero di Cristo Gesù. Dinanzi al loro Dio muore il vero Dio. Dinanzi ai loro falsi cristi, muore il vero Cristo. Dinanzi al loro spirito muore lo Spirito Santo. Dinanzi alla loro chiesa muore la vera Chiesa del Dio vivente. Dinanzi alla loro falsa soteriologia muore la vera soteriologia, così come dinanzi alla loro falsa escatologia muore la vera escatologia. Dinanzi alle loro falsità e menzogne muore ogni purissima verità rivelata. Dinanzi alla loro immanenza muore la vera trascendenza. Dinanzi al loro naturale muore il verso soprannaturale. Dinanzi alla terra muore il cielo”. Oggi sono questi vecchi Pietro la via, la verità, la vita. Dinanzi ad essi tutto deve morire e tutto scomparire. Sono oggi loro “Io Sono”. Il vero “Io Sono” diviene per loro “Io non sono”. Ecco come risponde l’Apostolo Paolo ai Galati che avevano sostituito il vero Vangelo con il loro pensiero fatto di falsità e di menzogna: *“Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. Però non ce n’è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Ma se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anàtema! L’abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema! Infatti, è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo! (Gal 1,6-10).*

I Corinzi che era giunti a negare finanche la gloriosa risurrezione di Gesù così risponde: *“Vi proclamo poi, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l’ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch’io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto. Ora, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede. Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato il Cristo mentre di fatto non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono. Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. Perciò anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini (1Cor 15,1-19).* Tutto il divino rivelato muore, quando regnano i vecchi Pietro.

*Dopo aver cantato l’inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Gesù disse loro: «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto: Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse. Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». Pietro gli disse: «**Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!». Gesù gli disse: «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». Ma egli, con grande insistenza, diceva: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano pure tutti gli altri. (Mc 14,26-31).*

Quando Gesù parla, la sua è Parola di purissima verità, è profezia che infallibilmente si compie. Essendo sola la sua Parola di infallibile profezia, la nostra è parola di falsa profezia. Infatti profezia vera sarà quella di Gesù Signore. Profezia falsa sarà quella di Simon Pietro. Madre della Redenzione, anche noi abbiamo fatto l’esperienza di Simon Pietro. Non abbiamo creduto nella tua Parola, purissima verità e infallibile profezia. Abbiamo creduto nella nostra e ti abbiamo rinnegato, tradita, venduta. Pietro uscì fuori e pianse amaramente. Noi ancora non siamo usciti dal cortile del nostro cuore, non abbiamo incontrato il tuo sguardo, non abbiamo pianto amaramente. Madre Santissima, volgi su di noi il tuo sguardo perché possiamo pentirci, piangere, invocare il tuo perdono. Madre di misericordia, mostraci la tua grande misericordia, la tua infinita pietà, il tuo immenso amore. **09 Novembre 2025**